

ARQUER

Gli Arquer, appartenenti ad una famiglia d'origine spagnola, giunsero in Sardegna circa alla metà del XVI secolo come ufficiali dell'amministrazione reale. Su di loro molto è stato scritto da storici e letterati. Pasquale Tola e Pietro Martini, nelle loro Biografie, dedicano agli Arquer alcune note. Tra i lavori più accreditati vanno ricordati quello di Dionigi Scano¹ e di Marcello Cocco².

Gli Arquer, avvocati fiscali, si occuparono del patrimonio che il Procuratore Reale Alfonso Carrillo aveva accumulato in maniera scorretta. L'inchiesta, nella quale furono coinvolti gli Zapata e gli Aymerich, scoprendo una rete di accordi e di affari non sempre limpidi, scatenò una guerra che insanguinò la città di Cagliari e si concluse con la esecuzione di Sigismondo Arquer.

I dati trovati nei Libri consultati non aggiungono nulla a quanto già da altri pubblicato. La genealogia Arquer può essere descritta in 3 generazioni.

PRIMA GENERAZIONE

Appartenne alla prima generazione

Giovanni Antonio Arquer avvocato fiscale alla metà del XVI secolo. Sposò una Mercusia non oltremodo qualificata. I loro figli appartennero alla seconda generazione.

SECONDA GENERAZIONE

Appartennero alla seconda generazione i figli di Giovanni Antonio Arquer

Sigismondo Arquer, nato nel 1530. Fu avvocato fiscale, continuando l'indagine iniziata dal padre. Per la sua vita si rinvia alle opere citate. Morì sul rogo a Madrid nel 1570.

Antonio Arquer, collaborò con il fratello, ma non rimase coinvolto nella lite.

Pietro Giovanni Arquer sposò Beatrice Ferrer, figlia del notaio Cristoforo Ferrer. Era stato fatto cavaliere ed aveva titolo di don. In seconde nozze Pietro Giovanni Arquer sposò Marchesa Aymerich, probabilmente degli Aymerich di Spagna. Ebbe l'incarico di pubblicare i capitoli di corte dei passati Parlamenti, il che fece con due opere a stampa, la prima del 1571, la seconda, nel 1591, comprendente i capitoli di corte dei Parlamenti Coloma (1572) e de Moncada (1583). Pietro Giovanni Arquer era Reggadore degli Stati di Massa, e cioè dei feudi del ducato di Mandas e del marchesato di Terranova.

Petronilla Arquer, fu moglie di Gerolamo Ram y Carrillo, avvocato fiscale. Morì l'11 giugno 1594.

TERZA GENERAZIONE

Alla terza generazione appartennero i figli di Pietro Giovanni Arquer

Giovanna Arquer y Ferrer. Morì il 29 febbraio 1616, ebbe ufficio canonico dal canonico Arquiles Busquets e fu sepolta in duomo.

Monserrata Arquer y Ferrer, battezzata il 2 settembre 1573 dai padrini mossen Alfonso e "la signora Arquerra, madre del dottor Pietro" (cioè la nonna Marcusia Arquer).

Maddalena Arquer (y Aymerich?), sposò Gabriele Manca y Canal, di Nuoro.

Gioachino Arquer (y Aymerich?) aveva il grado di Capitano. Fu Veghiere reale a Cagliari nel 1613 e nel 1616. Morì il 19 gennaio 1617, senza sacramenti perché morto sul colpo. Ebbe ufficio canonico e fu sepolto in duomo³.

Bartolomea Arquer y Ferrer sposata con Nicola Massa. Il 28 luglio 1617 fece battezzare in duomo un figlio dal nome Francesco Maria.

¹ D.Scano, 1935.

² M.Cocco, 1987.

³ Gioachino Arquer ebbe un figlio naturale, Giacinto, che morì il 21 giugno 1618.